



# COMUNE DI CASTELLUCCIO VALMAGGIORE

PROVINCIA DI FOGGIA

71020 Piazza Marconi 1 - Tel. Fax 0881.972015

Cod. Fisc. 80003730712

## Programma di rifacimento facciate degli edifici del centro storico

### Indirizzi e criteri di massima per l'attuazione del programma

(Approvato con Delibera di C.C. n. 17 del 2/7/2002, modificato ed integrato con Delibera n. 39 del 10/12/2002 e D. G.C. n. 23 del 30/09/2003, D.G.C. n. 92 del 20/8/2004, D.C.C n. 24 del 17/7/2006 e D.C.C. n. 33 del 26/7/2023)

#### Art.1

L'amministrazione Comunale, ritenendo il patrimonio architettonico del centro abitato di interesse generale, avvia il "Programma di recupero delle facciate" finalizzato a promuovere ed incentivare gli interventi di restauro delle facciate, prospettanti sulle strade pubbliche, che saranno realizzati da privati cittadini, secondo le modalità elencate nel seguente programma.

#### Art.2

Negli interventi di restauro delle facciate si dovranno osservare le seguenti prescrizioni:

1. Per facciate realizzate con elementi a faccia vista: pulitura dei muri in pietra, o in mattone, da intonaci a base di malta cementizia, di calce idraulica plastica -idraulica naturale e artificiale;
2. Ripristino dei prospetti intonacati con intonaci del tipo tradizionale con colore da definire da parte dell'Ufficio Tecnico a seconda della zona di interesse; **per il centro storico la colorazione dovrà essere di colore BIANCO O IN PIETRA. Per la ricostruzione o i rifacimenti dei tetti è vietato l'uso di tegole e si impone l'uso di coppi ed embrici locali;**
3. Stilatura dei giunti adoperando nelle connessioni malte analoghe per composizione a quelle originali locali. I giunti, inoltre, devono essere lavorati con le stesse modanature ed alla stessa stregua di quelli preesistenti. Eventuali integrazioni e ripristino di elementi mancanti, o gravemente deteriorati, dovranno essere realizzati col metodo del "cuci e scuci";
4. È fatto obbligo evidenziare gli elementi decorativi e i particolari architettonici quali: romanelle, cornici lisce o modanate, fasce marcapiano, lesene e capitelli stipiti e frontespizi delle aperture, mensole dei balconi, bugnati, decorazioni a carattere religioso o profano sia emergenti dalla facciata sia alloggiate in nicchie o edicole,
5. Eventuale consolidamento, tassellatura e sostituzione delle parti lapidee a vista: non è consentita l'apposizione di soglie, davanzali, stipiti e portali in materiale incongruo;
6. I contatori del gas e della luce di norma devono trovare alloggiamento in un apposito luogo all'interno dell'immobile. Se ciò non fosse possibile è tollerata l'installazione in facciata in

apposita nicchia opportunamente occultata da una chiusura, a filo di facciata, realizzata con sportelli dal telaio in ferro, con cornice a scomparsa e rivestiti con lo stesso materiale della facciata, dalla stessa recuperato;

7. Le grondaie ed i relativi canali devono essere apposti in rame;
8. Le canne fumarie in acciaio vanno rivestite in mattoni e/o pietre in modo da creare un vano dove trovi allocamento la stessa. Sono consentite le canne fumarie rivestite in rame;
9. **Sostituzione di infissi in legno o color legno per il centro storico.**

## ULTERIORI PRESCRIZIONI/SANZIONI

D.G.C. n. 92 del 20/8/2004

*“(...) si prescrive che tutti coloro che nel rifacimento degli intonaci usino colori difformi da quelli previsti dal suddetto art. 2 del Regolamento entro il termine di 15 giorni provvedano ad uniformarsi al dettato del regolamento e in mancanza si provvederà a spese della ditta.”*

D.C.C. n. 24 del 17/7/2006

### Art.13

*“Quando le infrazioni all’art.2 del presente regolamento non siano già sanzionate da normative nazionali e/o regionali, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria indicata all’art.7 bis del D. Lgs n.267/2000, come introdotto dall’art.16 della legge n.3/2003 e dall’art. 1 quater, comma 5 della legge n.116 del 20/5/2003 che prevede il pagamento di una somma di denaro da un **minimo di 50.00 euro ad un massimo di euro 500.00.***

*La sanzione amministrativa verrà applicata dall’ufficio di polizia municipale, attraverso apposito processo verbale di illecito amministrativo. Il pagamento in misura ridotta della suddetta sanzione, nonché gli eventuali casi di esclusione da tale facoltà sono regolati dall’art.16 della legge n.689/81.*

*Oltre all’applicazione delle sanzioni pecuniarie, il Dirigente dell’Ufficio tecnico intima, con atto motivato, che lo stato dei luoghi sia reso conforme alle prescrizioni medesime entro un congruo termine da determinarsi con lo stesso provvedimento.*

*L’inottemperanza a tale ordine entro il termine stabilito (o quello eventualmente prorogato su richiesta dell’interessato qualora sussistano comprovati motivi) comporterà, a seguito di nuovo accertamento, l’applicazione di una ulteriore sanzione pecuniaria.*

*In caso di inerzia, il Comune si sostituirà al privato con addebito delle relative spese.”*

Castelluccio Valmaggiore 8/01/2024

Il Sindaco  
Cav. Pasquale Marchese



Il responsabile del III settore- Ufficio Tecnico  
Geom. Antonio Manna

